

GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI COMPRESSE LE DOMENICHE

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia EREDI BOTTA, via del Castellaccio, n° 20.

Nelle Province del Regno con *vaglia postale* affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.

Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea.

Le altre inserzioni 80 cent. per linea o spazio di linea.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

Un numero separato centesimi 20.
Arretrato centesimi 40.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 42	22	12
Per le Province del Regno . . .		46	24	13
Per la Svizzera		58	31	17
Roma (franco ai con fini)		52	27	15

FIRENZE, Martedì 23 Ottobre

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Francia	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 82	48	27
Inghil., Belgio, Austria, e Germ.		112	60	35
Id.		82	44	24
Rendiconti ufficiali del Parlamento		82	44	24

PARTE UFFICIALE

Relazione del ministro delle finanze a S. A. R. il Principe Luogotenente Generale di S. M. il Re, in udienza del 29 settembre 1866, sul trasporto di fondi dal capitolo 51 al capitolo 40 bis del bilancio della guerra per il 1866.

ALTEZZA REALE,

Gli splendidi successi riportati dalla Prussia nella recente guerra germanica hanno resa evidente la efficacia dei perfezionamenti da essa introdotti nelle armi da fuoco.

Le principali potenze dell'Europa già posero mano senza indugio alla riforma dell'armamento dei loro eserciti, nè l'Italia potrebbe restare indifferente a questa trasformazione senza pericolo di gravissimi danni.

Importa quindi provvedere quanto più presto sia possibile 600 mila nuovi fucili per la fanteria, oltre alle armi corte per l'artiglieria e la cavalleria.

Di presente lo stato dell'industria privata nel paese non offre mezzi bastanti per rispondere colla necessaria prontezza ad una esigenza così straordinaria, e le fabbriche di armi che possiede il Governo possono fornire in un anno appena 30 mila fucili.

D'altra parte non converrebbe far ricorso all'industria straniera, sia per le difficoltà derivanti dalla concorrenza di altre potenze, sia per non spedire all'estero vistosi capitali quando vi fosse mezzo di avere produzioni di eguale bontà ed a miglior prezzo in paese. Aggiungasi che in dati eventi si correrebbe anche il rischio di non ricevere altrimenti le armi dall'estero.

Per queste considerazioni il Consiglio dei ministri avrebbe deliberato di dar tosto mano all'impiego di una nuova ed estesa fabbrica di armi nella Italia centrale, e di procurare lo sviluppo delle fabbriche private già esistenti per per modo che, aggiungendo questi ai mezzi già disponibili, il paese sia in grado di provvedere con forze proprie entro un termine relativamente breve il nuovo armamento.

Per l'impiego della ideata manifattura, oltre le offerte già fatte dai municipii, occorrerebbe un milione di lire.

All'oggetto però di non aggravare eccessivamente il bilancio dello Stato, il Consiglio dei ministri avrebbe deliberato che la spesa anzidetta trovasse compenso in una eguale economia da conseguirsi sul capitolo 51 *Armamento straordinario e spese per servizio di artiglieria*.

In vista pertanto delle circostanze preaccennate, il referente, sulla richiesta del suo collega ministro della guerra, ha l'onore di sottoporre alla firma della R. A. V. il decreto col quale in seguito alle facoltà concesse al Governo del Re colla legge 28 giugno decorso, n° 2987, sarebbe autorizzata la maggiore spesa di un milione sul capitolo 40 bis del bilancio della guerra per corrente esercizio ed ordinata un'economia di eguale somma sul capitolo 51 dello stesso bilancio.

Il numero 3255 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

EUGENIO PRINCIPE DI SAVOIA-CARIGNANO
Luogotenente Generale di S. M.

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata, e della facoltà concessa al Governo del Re colla legge del 28 giugno ultimo passato, n° 2987;

Sulla proposizione del ministro delle finanze, a seguito di deliberazione presa in Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Art. 1. Per l'impiego di una nuova fabbrica d'armi nella Italia centrale è autorizzata al capitolo 40 bis del bilancio del Ministero della guerra per il 1866, denominato *Opere di fortificazioni e fabbricati dipendenti a difesa dello Stato e spese diverse per servizio del Genio*, la maggiore spesa di un milione di lire (L. 1,000,000).

Art. 2. In compenso della maggiore spesa autorizzata come all'articolo precedente è ordinata una economia di egual somma da conseguirsi sul capitolo 51 dello stesso bilancio denominato *Armamento straordinario e spese per servizio di artiglieria*.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 29 settembre 1866.
EUGENIO DI SAVOIA.

A. SCIALOJA.
E. CUGIA.

Il numero 3259 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

EUGENIO PRINCIPE DI SAVOIA-CARIGNANO
Luogotenente Generale di S. M.

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata, Visto il R. decreto 22 febbraio 1863, n° 1174, e la tabella che vi fa seguito;

Considerando come l'importanza del cantiere militare marittimo di San Bartolomeo nel golfo della Spezia richiegga che al comandante

del medesimo sia accordata un'annua indennità per spese d'ufficio in analogia a quanto è stabilito per i comandanti degli altri cantieri navali dello Stato;

Sulla proposta del ministro della marina; Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È assegnata al comandante militare del cantiere di San Bartolomeo nel golfo della Spezia un'annua indennità di lire duecento per spese d'ufficio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 6 ottobre 1866.
EUGENIO DI SAVOIA.

DEPRETIS.

Il numero 3270 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il decreto Reale del 1° agosto 1866, numero 3110, così concepito:

« Art. 1. Il corso obbligatorio dei biglietti della Banca Nazionale nel Regno d'Italia è esteso ai territori italiani liberati dall'occupazione straniera, colle norme e le condizioni portate dal decreto 1° maggio 1866, n° 2873.

« Art. 2. Il ministro delle finanze provvederà a quanto occorre nell'interesse dell'erario e del pubblico, per regolare colla Banca Nazionale suddetta l'applicazione del citato decreto. »

Considerato che col decreto del 1° maggio 1866, n° 2873, ordinandosi il corso obbligatorio dei biglietti della Banca, fu in corrispettivo, e nell'interesse dell'erario stabilito che la Banca medesima facesse al Governo un prestito di 250 milioni in biglietti coll'interesse dell'1 1/2 per cento;

Considerato che la estensione del corso obbligatorio dei biglietti di Banca nelle provincie venete ordinato col decreto del 1° agosto resterebbe senza corrispettivo nell'interesse dell'erario;

Volendo provvedere a tal uopo ed applicare la disposizione dell'articolo 2° del decreto medesimo ora che si è in grado di determinare con precisione le norme e le condizioni in ragione dell'aumento della popolazione;

Determina quanto segue:

Articolo unico. Il conto corrente per mutuo di cui all'articolo 1° del decreto 1° maggio 1866, n° 2873, è aumentato di ventotto milioni di lire a favore del Tesoro per mutuo alle medesime condizioni ivi stabilite.

Questa somma diventerà per intero disponibile a favore del Tesoro quando il corso obbligatorio dei biglietti ordinato coll'articolo 1° del decreto 1° agosto 1866 sia di fatti applicato in tutte le provincie venete comprese nel trattato di pace sottoscritto a Vienna il 3 ottobre corrente.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti, ed inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia.

Firenze, addì 5 ottobre 1866.

A. SCIALOJA.

Sulla proposta del ministro della guerra S. A. R. il Luogotenente Generale di S. M. ha fatto le seguenti disposizioni:

Con decreti 17 ottobre 1866:

Luserna d'Angrogna cav. Alessandro, luogotenente generale, aiutante di campo di S. M., collocato a riposo per anzianità di servizio e per ragione d'età;

Firrao cav. Luigi, colonnello comandante il reggimento cavalleggeri di Saluzzo, collocato a riposo, in seguito a fattane domanda, per anzianità di servizio e ragione di età, e nominato in pari tempo commendatore dell'Ordine Mauriziano;

Beard Francesco, luogotenente nella 1° legione carabinieri Reali, collocato a riposo in seguito a fattane domanda, per anzianità di servizio e ragione d'età;

Sabatino don Francesco, cappellano militare addetto allo spedale militare divisionario in Piacenza, collocato a riposo, in seguito a fattane domanda, per anzianità di servizio;

Perrando Pietro Antonio, luogotenente nello stato maggiore d'artiglieria, id. id. id.

Con decreti 20 ottobre 1866:

Segni cav. Agostino, luogotenente colonnello nello stato maggiore delle piazze, comandante militare del circondario di Termini, collocato a riposo per anzianità di servizio e per ragione di età;

Diana-Crispi cav. Gio. Batt., maggiore nella 3° legione dei carabinieri Reali, collocato a riposo, in seguito a fattane domanda, per anzianità di servizio e per ragione di salute;

Prampolini cav. Luigi, maggiore nel 15° reggimento fanteria, collocato a riposo in seguito a fattane domanda, per anzianità di servizio e per ragione di età;

Arici nobile Enrico, luogotenente nello stato maggiore delle piazze, addetto al comando militare del circondario di Tortona, id. id. id.

Loi Ignazio, luogotenente nel 51° reggimento fanteria, id. id. id.

Basso Francesco, sottotenente nel 41° reggimento fanteria, id. id. id.

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari della guerra, S. A. R. il Principe Eugenio Luogotenente Generale di

S. M. ha, in udienza del 6 ottobre 1866, fatte le seguenti disposizioni:

Rubini Giulio, sottotenente nell'arma d'artiglieria, dimesso dal servizio in seguito a fattane domanda;

Grecchi Francesco, id. id., id. id.

Sulla proposta del ministro dell'interno Sua Altezza Reale il Principe Eugenio Luogotenente Generale di S. M. ha, nelle udienze del 5 e 26 ora scorso mese di settembre, fatte le seguenti disposizioni nel personale amministrativo e sanitario delle case penali:

Con decreti 5 settembre 1866:

Veneziani Tito, segretario di 1° classe presso lo Stabilimento penale per donne, detto lo Ergastolo in Torino, addetto temporaneamente al Ministero interno, nominato applicato di 2° cl. nello stesso Ministero.

Con decreti 26 settembre 1866:

Manacorda avv. Gerolamo, applicato di 3° classe nel Ministero interno, nominato segretario di 1° classe nell'amministrazione delle case di pena, e destinato all'anzidetto Stabilimento penale dell'Ergastolo;

Policaro dottore Giulio, medico supplente nelle case di forza in Aversa, nominato medico effettivo presso le stesse case;

Lanzarotti Pietro, già comandante dei guardiani presso il penitenziario di Alessandria, collocato a riposo per grave età ed anzianità di servizio, ed ammesso a far valere i titoli per il conseguimento della pensione che a termini di legge gli può competere.

Con decreto 9 ottobre 1866:

Pizza Gaetano, applicato presso la casa di pena del Granatello Portici, destinato alla casa di relegazione di Santa Maria Apparente in Napoli.

PARTE NON UFFICIALE

INTERNO

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA
Esami d'ammissione alle Regie scuole superiori di medicina veterinaria di Torino.

Le straordinarie circostanze in cui versava il paese e la necessità di speciali provvedimenti intorno al passaggio a carico delle provincie dei posti gratuiti istituiti presso le scuole di medicina veterinaria di Torino e di Milano indussero nello scorso mese di giugno il Ministero a sospendere gli esami di concorso e di ammissione alle scuole stesse.

Essendo ora imminente l'apertura del nuovo anno scolastico, ma non essendosi ancora potuto definitivamente provvedere per quanto riguarda i posti gratuiti, il Ministero è venuto nella deliberazione di aprire intanto gli esami d'ammissione alle scuole suddette per coloro che intendono di fare il corso a proprie spese.

Si rende pertanto noto quanto segue:

1° Gli esami d'ammissione alla scuola di Torino si daranno in ciascun capoluogo di provincia nell'antico Regno Sardo; quelli di ammissione alla scuola di Milano in ciascun capoluogo delle provincie di Lombardia.

2° Gli esami si apriranno il giorno 19 novembre.

3° Potrà presentarsi agli esami chiunque abbia i requisiti prescritti dall'articolo 75 del regolamento approvato col R. decreto 8 dicembre 1860, e quindi produca i seguenti certificati:

a) Fede di nascita, dalla quale risulti aver raggiunto l'età di anni 16 compiuti;

b) Attestato di buona condotta, rilasciato dal sindaco del comune nel quale ha domicilio, autenticato dal sottoprefetto del circondario;

c) Dichiarazione autentica, comprovante che ha superato con buon esito l'innesto del vaccino ovvero che ha sofferto il vaiuolo naturale.

4° Le iscrizioni di ammissione agli esami predetti saranno fatte presso l'ufficio del Regio provveditore della provincia entro tutto il giorno 17 novembre.

5° Gli esami abbraccieranno gli elementi di aritmetica, di geometria e di fisica, il sistema metrico-decimale e la lingua italiana secondo il programma annesso al decreto ministeriale 1° aprile 1866, n° 1538 della Raccolta degli atti del Governo, e consistono in una composizione scritta in lingua italiana ed in un esame orale.

Il tempo fissato per la composizione non può oltrepassare le ore quattro dalla dettatura del tema. L'esame orale durerà non meno di un'ora.

6° Saranno ammessi alla scuola gli aspiranti che avranno negli esami ottenute tre quinti dei suffragi.

7° Sono ammessi alla scuola di veterinaria senza esame coloro che hanno superato l'esame di licenza liceale, od altro equivalente, per cui potrebbero essere ammessi agli studi universitari.

Firenze addì 22 ottobre 1866.

Il direttore capo della 3° divisione
S. GATTI.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.
In esecuzione di quanto prescrive il Regio decreto 5 settembre ultimo sono aperti i concorsi ai sei sussidi annui di lire 1,200 ciascuno, da conferirsi a giovani i quali vogliano perfezionarsi negli studi presso istituti superiori nazionali.

I concorsi avranno luogo:

a) Nella Università di Bologna, per un sussidio assegnato per gli studi di filosofia e filologia;

b) Nella Università di Napoli, per un sussidio assegnato per gli studi di scienze naturali;

c) Nella Università di Palermo, per un sussidio assegnato per gli studi di scienze fisiche, naturali e matematiche;

d) Nella Università di Pavia, per un sussidio assegnato per gli studi di giurisprudenza;

e) Nella Università di Pisa per un sussidio assegnato per gli studi di matematica;

f) Nella Università di Torino, per un sussidio assegnato per gli studi di medicina e chirurgia. I concorsi sono per esami o per titoli.

Per essere ammessi al concorso gli aspiranti debbono provare di aver compiuto gli studi in una Università od Istituto speciale superiore, da non più di quattro anni.

Non sono ammesse come titoli di concorso le dissertazioni non stampate.

Le domande di ammissione al concorso ed i recapiti dovranno presentarsi non più tardi del 31 ottobre corrente al rettore della Università presso la quale ciascuno aspirante concorre. In questo domande sarà indicato il luogo ove l'aspirante preferirebbe di andare per attendere ai suoi studi.

I giorni degli esami saranno stabiliti dai rettori, i quali ne daranno avviso mediante affisso nell'atrio dell'Università, ed anche col mezzo della *Gazz. Ufficiale* della rispettiva provincia. Firenze, addì 12 ottobre 1866.

Per il ministro: NAROLI.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA
Concorso alla cattedra di botanica nella R. Università di Napoli.

A norma degli articoli 13, 14, 15, 16, 17 e 18 della legge 16 febbraio 1861 sulla istruzione superiore nelle provincie napoletane, è aperto il concorso per la nomina del professore di botanica e direttore dell'orto botanico nella R. Università di Napoli.

Esso avrà luogo nell'Università predetta.

Gli aspiranti vorranno presentare le loro domande e i loro titoli nelle forme volute dalle discipline vigenti, a questo Ministero della pubblica istruzione entro tutto il mese di dicembre del corrente anno.

Firenze, 22 agosto 1866.

Il direttore capo della divisione 3°
S. GATTI.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA
Avviso di concorso.

Occorrendo di provvedere di professore titolare la cattedra di diritto e procedura penale, vacante nella R. Università di Parma, si invitano gli aspiranti a presentare al Ministero della pubblica istruzione prima dello scadere del mese di novembre prossimo venturo le loro domande in carta bollata ed i loro titoli, notificando ad un tempo la propria condizione e qualità, e dichiarando se intendono concorrere per titoli o per esame, o se anche per l'una e per l'altra forma ad un tempo.

Firenze, 12 settembre 1866.

Il direttore capo della 3° divisione
S. GATTI.

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DEL TESORO
IN FIRENZE.

Dinanzi la pretura del primo mandamento di Arezzo il pensionario Peroni Giuseppe, già milite graduato, ha dichiarato d'aver smarrito il proprio certificato d'iscrizione pertanto il n° 6663 della serie prima per l'annuo assegno di lire 360. 72 e si è obbligato di tener sollevate le Finanze dello Stato da qualunque danno che per tale smarrimento potesse derivare alle medesime.

Il pensionario stesso ha inoltre fatto istanza per ottenere un nuovo certificato d'iscrizione.

Si rende consapevole perciò chiunque vi possa avere interesse che, in seguito alla dichiarazione e alla obbligazione surriferite, il nuovo certificato d'iscrizione verrà al suddetto pensionario rilasciato quando, trascorso un mese dal giorno della pubblicazione del presente avviso, non sia stata presentata opposizione a questa Direzione compartimentale del Tesoro o all'Agenzia del Tesoro della provincia di Arezzo.

Firenze, addì 18 ottobre 1866.

Il Direttore Compartimentale del Tesoro
Pesci.

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DEL TESORO
IN FIRENZE.

Dinanzi la pretura del mandamento di Firenze (campagna) il pensionario Marchiani Emilio del fu Luigi domiciliato a Tegolaia (comune del Bagno a Ripoli) ha dichiarato d'aver smarrito il proprio certificato d'iscrizione pertanto il n° 9302 della serie 1° (militari) per l'annuo assegno di lire 200, e si è obbligato di tener sollevate le Finanze dello Stato da qualunque danno che per tale smarrimento potesse derivare alle medesime.

Il pensionario stesso ha inoltre fatto istanza per ottenere un nuovo certificato d'iscrizione.

Si rende consapevole perciò chiunque vi possa avere interesse che, in seguito alla dichiarazione e alla obbligazione surriferite, il nuovo certificato d'iscrizione verrà al suddetto pensionario rilasciato quando, trascorso un mese dal giorno della pubblicazione del presente avviso, non sia stata presentata opposizione a questa Direzione compartimentale del Tesoro o all'Agenzia del Tesoro della provincia di Firenze.

Firenze, addì 21 ottobre 1866.

Il Direttore Compartimentale del Tesoro
V. Pesci.

Leggiamo nell'Italia militare:

Venne mosso il quesito se gli individui del discolto Corpo dei Volontari Italiani, volendo

mutare domicilio da quello eletto in ricevendo congedo assoluto o illimitato, ovvero biglietto di licenza temporanea, possano essere provvisti di mezzi di trasporto a carico del bilancio militare.

Il Ministero, applicando al caso le norme esistenti per l'Esercito regolare, dichiara che agli individui del Corpo predetto, i quali se ne dipartirono in congedo assoluto o illimitato, ovvero con biglietto di licenza temporanea ed hanno ricevuto, secondo le regole generali, i mezzi di trasporto per ferrovia o per mare onde raggiungere il domicilio che elessero, per la mutazione che vogliono farne in seguito, non è più dovuta alcuna somministrazione di trasporto nè su terra, nè su mare, che faccia carico al bilancio della guerra.

NOTIZIE ESTERE

INGHILTERRA. — Si legge nel *Times* del 17 ottobre:

Stamane ebbe luogo la più importante dimostrazione politica che mai si facesse qui da lungi anni. Durante il movimento del 1832 per la riforma una grande assemblea di 70,000 mila riformisti si adunò in questa città: oggi nello stesso luogo sul gran prato di Glasgow, si accolse alle 11 un comizio due volte più numeroso, non meno di 150,000 persone, per adottare delle risoluzioni in favore del *bill* di riforma.

Un corteo lunghissimo delle varie industrie da 28 a 30,000 persone dopo aver percorso le principali vie della città, è tornato al punto di partenza, ove si sono organizzati vari *meetings* particolari.

Giovanni Bright aveva promesso di fare un discorso verso sera. Quando il Corteo immenso passò sotto le finestre dell'albergo Cobden, ove Bright stava a vederlo sfilare, gli furono prodigate delle ovazioni immenso.

Vi erano sei tribune, attorno alle quali sono state adottate le risoluzioni che seguono:

« 1. Il *meeting* protesta contro la continuazione del sistema attuale di rappresentanza, il quale fa sì che il popolo deve obbedire alle leggi per far le quali non ha diritto di voto, lo che sta contro lo spirito della antica costituzione e contro la giustizia.

« Il *meeting* si obbliga ad aiutare la lega scozzese di riforma per ottenere con tutti i mezzi legali il suffragio universale come la sola base giusta di rappresentanza e come garanzia dello scrutinio.

« 2. Il *meeting* ringrazia Gladstone, Bright, Stuart Mill e tutti i veri amici della riforma perchè nelle ultime discussioni del Parlamento hanno difeso il popolo e sostenuta la sua causa.

« 3. Il *meeting* ringrazia anche Edmondo Beales e tutti i membri della lega di riforma di Londra per il modo con cui hanno difeso il diritto del *meeting* e i veri principi della riforma. »

La sera il Comizio si è riunito al palazzo di città. La folla era immensa. Presiedeva Dalglis. Proudfoot ha proposto la prima risoluzione. Ha detto:

« Il *meeting* invita il popolo ad insistere perchè la questione della riforma non s'indugi più a lungo, e a riunirsi a coloro che vogliono fermamente sostenere questa causa. »

Bright, in mezzo agli applausi, ha preso la parola. Dopo alcuni cenni sulla riforma è entrato a parlare della questione del pauperismo così:

« In questo momento vi sono più di 1 milione e 200,000 poveri. L'anno scorso il pauperismo del Regno Unito costò ai contribuenti che pagano l'imposta per alleviare le sventure dei poveri, più di 7 milioni 500,000 lire sterline, e ancor quest'anno le spese saranno le stesse.

« Pensate un momento, ve ne prego, a questa massa di miseria; è tanto grande che la carità non può eguagliarla. Se fosse possibile in Inghilterra non vi sarebbe pauperismo, perchè io credo che nessun paese sia caritatevole quanto il nostro (*applausi*).

« Vi accennerò un solo fatto quanto alla marina. Io sono convinto che dopo il 1815 la marina costò all'Inghilterra più di 400 milioni di sterline. Reputo che durante questi ultimi dieci anni noi abbiamo speso per la nostra marina più degli Stati Uniti per la loro. In questo tempo avremmo pace assoluta. Gli Stati Uniti hanno dovuto o costruire o comprare seicento navi, provvedere le ciurme, approvvigionarle, e intraprendere la più terribile lotta che mai abbia sostenuto nessuna nazione. E pure adesso, dopo così immani spese, vediamo Packington, il grande riorganizzatore (*risa*), che arriva al suo posto e promette non di estendere la libertà del popolo, ma di ricostruire una marina, per la quale gettammo tante somme enormi.

desiderano; il paese non ha bisogno della riforma; nel mondo non v'è un paese tanto diletto per la classe ricca come questo paese (risa) ma io nego che il solo ricco ha diritto di far le leggi per il popolo, e dirò anche più, il solo povero dovrebbe far le leggi per il ricco.

« La mia onesta e leale opinione è che se noi avessimo tutti la missione di far le leggi per tutti, la generalità sarebbe trattata più equamente, saremmo più felici. (applausi) I patimenti e l'ignoranza potrebbero essere diminuiti molto; molti Eden lieti di fiori e di frutti sorgerebbero nella immensa solitudine che abbiamo ora dinanzi.

« Una classe sola non può far ciò. Quella che ora governa ha fatto mala prova. Ghormiscio il potere, si satura di ricchezza, mentre ai suoi piedi, pericolo terribile per il suo avvenire si trascina una moltitudine della quale non si piglia cura. (applausi) Se una sola classe nulla ha fatto di quello cui noi miriamo, proviamo la nazione; tale è la fede nostra, tale il nostro grido. (applausi)

« Per questa ragione tanto popolo si raduna qui e domanda unanime questo cambiamento. Quando penso a questi comizi sublimi nel numero e per la risolutezza, credo vedere apparire librata sopra di essi la prima aurora di un giorno migliore, più grande, più felice per il nostro paese, e per questo popolo che mi è caro. »

— Una corrispondenza particolare da Londra afferma che la prossima stagione la regina consentirà di ricominciare i ricevimenti ufficiali, interrotti sino dalla morte del Principe consorte.

FRANCIA. — Sulla missione del generale Castelnau, aiutante di campo dell'imperatore al Messico, il *Pays* scrive le seguenti parole:

« Questa missione è assai larga, anzi quasi affatto discrezionale: essa ha per scopo di liberare il più tosto possibile la Francia da ogni responsabilità nelle cose del Messico; in altre parole di porre fine al nostro intervento e ricondurre in Francia le nostre truppe anche prima dell'estremo termine fissato dalla nota del *Moniteur* dell'aprile 1866.

« Però l'imperatore Massimiliano, aggiunge il citato foglio, non rimane perciò men fermo nel proposito di perdurare nell'opera sua al Messico. »

GERMANIA. — Il *Bullettino delle leggi* contiene l'ordine reale del 13 intorno all'obbligo del servizio militare nei paesi ora annessi.

Il quale probabilmente comincerà, secondo le vigenti disposizioni prussiane, il 1° di gennaio dell'anno, in cui i giovani raggiungono vent'anni. Coloro che secondo una legge elettorale che ha avuto vigore fino ad ora nell'Assia Elettorale, sono stati esenti dal servizio, lo saranno anche in avvenire.

Stuttgart, 19 ottobre.

Il *Monitore del Wurtemberg* annunzia ufficialmente che il conte di Linden è messo in disponibilità, che il signore Spitzberg andrà ambasciatore a Berlino, il conte d'Ow a Firenze, e il signor Saden come incaricato di affari a Carlruhe.

AUSTRIA. — Il municipio di Vienna, tornando sulla questione dei Gesuiti, ha deciso nella seduta di ieri che l'ingresso dei Gesuiti veneziani nell'impero sarebbe fatale al paese, e che faceva d'uopo di trovare i mezzi di evitarlo.

— S. M. l'imperatore graziosamente, a quanto viene annunziato alla *N. Fr. Presse*, uno dei patrioti polacchi più popolari, il Dr. Zemalkowski, ch'era stato condannato nel 1864, durante lo stato d'assedio, dal tribunale militare a tre anni di carcere. Un anno fa venne graziato del resto della sua pena, in seguito all'amnistia generale, ed ora gli fu fatta grazia anche delle conseguenze legali della sua condanna. Egli è noto come uno dei più eminenti membri del Parlamento di Vienna e di Kremsier, ed ora fa ritorno alla vita politica, da cui era stato escluso negli ultimi anni, e verrà eletto molto probabilmente membro della Dieta provinciale nel circolo di Sanok, dove rimase vacante un posto di deputato, in seguito alla morte del signor Dobrzanski, nella curia del grande possesso. Fino all'anno 1863, in cui venne arrestato, egli era deputato della città di Leopoli; e in sua vece fu eletto, dopo la sua condanna, il conte Golchowski, quale deputato della città di Leopoli.

AMERICA. — Il *Times* ha da Nuova-York, 9 ottobre:

« La legislatura dell'Oregon ha annullata la sua prima ratifica dell'emendamento costituzionale. Durante le ultime elezioni avvennero molte risse a Filadelfia tra radicali e democratici, e molte persone furono ferite.

Il generale Butler ha fatto un discorso; egli insiste che si metta il presidente Johnson in istato d'accusa. Afferma che, se il Presidente si rivolgesse all'esercito o alla marina onde essere assistito contro il Congresso, non sarebbe obbedito.

11 ottobre:

I repubblicani vinsero nelle elezioni della Pensilvania con debole maggioranza. Anche lo Iowa, l'Ohio e l'Indiana hanno votato per i repubblicani.

ASIA. — Il *Morning Post* ha da Calcutta, 22 settembre:

« Si dice che la metà della popolazione di Orissa è perita di fame.

Nei distretti del Bengala ov'è la carestia, è comparso il cholera; si fanno grandi sottoscrizioni per quei miseri.

Il *Times* così parla dell'ultimo discorso del signor Bright:

« Molte ragioni inducono gli uomini moderni a desiderare che la questione della riforma si assetti in senso liberale. Ma pochi saranno del parere del Bright, che, cioè, l'attuale Camera dei Comuni rappresenti una classe che gozzoviglia in mezzo al potere ed alla opulenza, mentre ha ai suoi piedi una moltitudine indigente e ignorante, o in altri termini che è una assemblea aristocratica che fa le leggi per il solo interesse o per quello dei suoi. Altri osservatori quanto il Bright, e più di lui tolleranti si meravigliano della esattezza e della rapidità con cui la Camera dei Comuni riflette l'opinione pubblica del paese. Qualunque impulso senta la nazione, sia la pace o la guerra, le spese o le economie, l'educazione o l'arte, la disciplina delle prigioni o la salute pubblica, è sicuro di trovare

un'eco nella Camera dei Comuni, e di entrare nella legislazione. E tanto è vero che molti, non solo Inglesi, ma anche stranieri imparziali e intelligenti hanno detto che i giornali governano il paese, e che i dibattimenti traggono alimento dai loro principali articoli e corrispondenze. Né meno osservabile è l'influenza di varie specie di *meetings*, dei congressi, delle associazioni e simili. A tutti è noto che il modo più certo perché un argomento qualunque sia discusso dalla Camera è di ventilarlo, recarlo a conoscenza del pubblico e farne soggetto di discussione per la stampa. . . . Tuttavia che il popolo è idoneo a qualche mutamento non passa un anno che non diventi legge. E quando la Camera dei Comuni non lo fa ciò vuol dire che il paese, che in questi giorni di discussione generale è l'assemblea di se stesso, non è ancora maturo.

Anche quando era meno civile, anche quando la Camera dei Comuni aveva la ruggine di quell'età, la volontà popolare dominava. A diritto o a torto la guerra contro la Repubblica francese e l'impero era guerra popolare, come sanno coloro che conoscono i ricordi del tempo.

Lo stesso *bill* di riforma fu appoggiato da una immensa maggioranza della Camera dei Comuni non riformata. Come dunque la Camera attuale potrebbe tirare a sé come vuole Bright?

« Certamente un buon *bill* di riforma sarebbe un provvedimento saggio ed opportuno, ma Bright non dovrebbe far credere ai suoi seguaci che la legislatura attuale è egoistica e ingiusta, o che l'età dell'oro nascerebbe dalle sue ruine.

E il Morning Post:

« Si affida forse Bright al socialismo o al cartismo quando parla dell'aumentare il salario e dell'estinzione del pauperismo, come risultati necessari dei suoi progetti? Spesso dice una cosa, ma il significato e l'intento delle sue orazioni accennano ad un'altra; per esempio quando favella di ristaurare la Costituzione in un modo che la distruggerebbe totalmente. I repubblicani francesi nel 1848 dissero che la sola democrazia non era abbastanza, crederono impossibile fermarsi a quella utopia politica, e almanaccavano la repubblica « sociale e comunista » e insieme democratica. Bright vuole arrivare a quel punto? Pur troppo esiste il pauperismo e gli scarsi salari, ma non potrebbero sanarsi col suffragio universale, il quale sarebbe anche meno efficace a rimediare a tutti gli altri mali da Bright allegati, tranne forse quella calamità sentimentale, che per lui è la precippa, cioè la franchigia elettorale posseduta da una parte e non da tutto il popolo inglese.

Non basta a certe menti che questo o quel principio possa condurre alla rivoluzione, perché anche la rivoluzione può essere una buonissima cosa. Ha fatto buona prova in Italia, fece buona prova nel 1688 in Inghilterra. Ma quella cui mira Bright, in realtà, se non con aperte parole, anzi che guarire i mali ch'ei annovera, li aggraverebbe, perché strappa il governo di mano alla intelligenza ed alla ricchezza per affidarlo alla ignoranza ed alla indigenza. La sua famosa teoria per ricostituire la Costituzione, che nessuno ha mai sospesa, o fatta inefficace, praticamente suona, metterla a soqquadro e abolirla.

Tutta la nazione respingerà i progetti Bright, tranne gli operai cartisti, per la doppia ragione che sono intrinsecamente nocivi, incostituzionali e rivoluzionari.

— I giornali inglesi pubblicano il discorso che E. Cardwell, membro del Parlamento, pronunciò al convito annuo del *mayor* di Oxford. L'oratore, toccando delle recenti vittorie prussiane, ha voluto dimostrare che anche l'Inghilterra dovrebbe pensare a migliorare il suo sistema militare:

« Sotto un certo rispetto, ha detto Cardwell, è utile per noi osservare accuratamente gli avvenimenti. Quando vediamo conseguire delle vittorie grandissime più rapidamente di Cesare o di Napoleone, quando sotto gli occhi nostri i destini dell'Impero sono mutati con una guerra tanto corta che fu chiamata « la guerra dei sette giorni » a saggio consiglio per le più potenti nazioni del mondo indagare le cause di tali avvenimenti, domandare se possono trovarsi qualche lezione per l'organizzazione futura o per il miglioramento dei loro materiali compensi. Io voglio notare, parlando di queste cose, che è importantissimo non solo che tutte le parti delle nostre forze militari, isolatamente prese, siano nella miglior condizione possibile, ma che noi diamo seriamente opera alla relazione efficace di quelle forze tra loro, in guisa che tutta la difesa del paese possa al primo momento rendere dei veri e grandi servizi. Io reputo utilissimo queste forze per molte ragioni: sono la sorgente di grande potenza e di molta economia, e segnatamente hanno il gran merito di esistere per il principio di difesa contro una possibile aggressione; in tal modo mettono sulla bilancia un contrappeso efficace favorevole alla pace, e disuonano dall'idea d'intraprendere delle guerre ingiuste o inutili. »

Van der Shelden raccomanda questo metodo: raccolti i fiori del luppulo, si tagliano i fusti, si legano a mazzo e si pongono a gualcire come la canapa. La macerazione è la cosa più importante, e se non vi si adopera attorno molta cura, è difficile separare i fili della scorza dalla sostanza legnosa. Quando i fusti sono bene macerati, si fanno seccare al sole, si battono come la canapa sotto la maciulla di legno, e si alzano i fili si staccano con facilità. Allora si lavano col pettine e si lavorano coi metodi ordinari. I fusti più grossi producono un filo che è attissimo a farne cordami.

dell'inglese capitano Arkwright, con sua madre e due sue sorelle.

Venerdì mattina Arkwright si decise a salire il Monte Bianco, ed una sorella sua volle accompagnarlo fino ai Grands Mulets. Il giorno dopo il capitano parti insieme ad un facchino e due guide, e alle nove salivano la parte inclinata del Grand Plateau. Precedeva questa carovana Silvano Couttel, padrone della nuova capanna dei Grands Mulets, legato con una corda a un cocchiere dell'*Hôtel Royal*, chiamato Nicola, il quale voleva anch'egli tentare, giovandosi della circostanza, di arrampicarsi sul Monte Bianco.

Giunti sul Grand Plateau, le due compagnie s'intesero per pigliare dal passaggio che tutti tenevano prima del 1820, da quel tempo abbandonato dopo una catastrofe simile a quella che stiamo per narrare. Ma decisero di andare di là piuttosto che dal Corridor, perché risparmiava due ore di cammino (cosa importante perché i giorni sono corti), e perché speravano di trovar meno ghiaccio da rompere.

Dopo aver salito mezz'ora Silvano Couttel che camminava il primo udi sopra un gran rumore, e vide una valanga che precipitava rapidissima, e gridò subito a quelli che venivano dietro: salvatevi, a destra, a destra! Poi corse in quella direzione, piantò la mazza nella neve, e insieme a Nicola suo compagno vi si tennero stretti, e si accaschirono rapidissimi, messero la testa nella neve, per salvarsi per quanto era possibile, mentre che un rovinio immenso, un fracasso indicibile, una massa che faceva tremare il colosso sul quale erano, passò loro vicina e li coprì di frantumi di ghiaccio.

Dopo alcuni minuti, riavutisi, si alzarono, cercarono attorno gli infelici compagni, ma non vi trovarono nulla; scesero in gran fretta nella direzione del corso della valanga, cercando, ascoltando, sperando udire dei lamenti che dessero almeno speranza che i miseri erano vivi, ma invano.

Finalmente persero un braccio; e non senza rischi, accorsero, e tolsero dalla neve un cadavere col cranio spezzato e il petto aperto. Depostolo sulla neve si rimisero all'opera; ma fu fatica inutile. Bisognò pensare a tornare ed annunciarlo alle sorelle, alle famiglie che non resta loro altra speranza che ritrovare tre cadaveri. Oltre il capitano Arkwright, perirono Francesco Tournier, già ritrovato, Ferdinando Tournier, e Michele Simond.

La catastrofe è avvenuta precisamente nello stesso luogo ove accadde quella del 1820, quando per la salita del D. Hamel tre guide morirono.

— Il signor Stephens è l'inventore di un nuovo sistema, col quale i viaggiatori possono avvisare il capo-treno o il conduttore immediatamente. È stato provato sulla linea del Lancashire ed all'Yorkshire tra Liverpool e South port.

Stephens mette sopra ogni vagone una cassetta col cristallo rosso che contiene due razzi, i quali, volendo, s'incendiano tirando una catena che sta nello spazio che divide i vagoni. Lo scoppio attira l'attenzione, e la cassetta aperta indica qual vagone ha dato il segnale.

— Un corrispondente del Nord racconta un grande progresso del telegrafo trasatlantico. Perfezionato il modo di trasmissione e gli apparecchi, adesso si possono spedire 19 parole per minuto, invece di 6, che sino ad ora è stata la media delle spedizioni. L'importanza di questa buona notizia si comprenderà quando sapremo che anche la tariffa è diminuita in proporzione.

La quale oggi è di 500 franchi, e fu alzata sino a quel punto, non per maggior lucro, ma per non ingombrare soverchiamente la gomena coi dispacchi. La scoperta di cui parliamo può triplicare il numero dei telegrammi. Ora in una giornata si spediscono solamente 360 dispacchi di 20 parole, ed è poca cosa per i bisogni delle relazioni tra i due mondi, ma come dividendo agli azionisti è molto. Infatti quei dispacchi producono un incasso giornaliero di 1,800,000 franchi lo che sale a 600 milioni annui.

— Già fu tentato di adoperare il fusto del luppulo per fabbricare la carta. Van der Shelden di Gand spera di utilizzarlo come materia da tessere per farne una tela grossa di buona qualità.

Van der Shelden raccomanda questo metodo: raccolti i fiori del luppulo, si tagliano i fusti, si legano a mazzo e si pongono a gualcire come la canapa. La macerazione è la cosa più importante, e se non vi si adopera attorno molta cura, è difficile separare i fili della scorza dalla sostanza legnosa. Quando i fusti sono bene macerati, si fanno seccare al sole, si battono come la canapa sotto la maciulla di legno, e si alzano i fili si staccano con facilità. Allora si lavano col pettine e si lavorano coi metodi ordinari. I fusti più grossi producono un filo che è attissimo a farne cordami.

— Si legge nell'*Espresso*: Il servizio tra l'Europa e gli Stati Uniti è fatto ora da tredici compagnie di battelli a vapore. Ogni anno fanno all'incirca 420 viaggi, e pigliano annualmente pressoché quattro milioni di lire sterline. Il Governo italiano ha dato la sovvenzione ad una linea di *steamers* che viaggiano tra Nuova York e i porti mediterranei, e fanno scalo a Madera, alle Azzorre, a Cadice ed a Marsiglia.

Si spera che nel prossimo sessione il Congresso degli Stati Uniti adotterà un *bill* per concedere la sovvenzione agli *steamers* di corrispondenza postale a ragione di due dollari il miglio.

— Pare che si adopererà il *Great Eastern* per fare delle grandi escursioni marittime.

— Dalle pubblicazioni dell'amministrazione del *Bureau Veritas*, a Parigi, apparisce che il numero delle navi assolutamente perdute nel mese di settembre scorso sia 227.

Si suppone che sei navi siano perdute coll'equipaggio e il carico, perché non se ne hanno notizie.

Le navi perdute totalmente dal 1° di gennaio al 30 settembre 1866 sono 2054.

R. SCUOLA NORMALE MASCHILE DI FIRENZE

Le domande di ammissione dei giovani che vogliono darsi all'insegnamento elementare di grado inferiore o superiore, si riceveranno fino al 14 novembre 1866, dalle ore 9 antimerid. alle 12 meridiane.

Le domande dovranno essere scritte in carta bollata da centesimi 55, e accompagnate dal cer-

tificato del sindaco e del medico di quel comune dove il giovane ha domicilio, i quali ne attestino la moralità e la buona salute. Dovrà pur essere presentata la fede di nascita, per dimostrare che i giovani ammettendi hanno l'età di 16 anni almeno.

Il 6 novembre cominceranno gli esami di passaggio per i giovani che, in tutto o in parte, non furono approvati nell'agosto p. p.

La mattina del 15, a ore 9 antim., saranno fatti gli esami di ammissione di nuovi alunni. Nel 20 si aprirà solennemente la scuola.

Firenze, 18 ottobre 1866.

Il direttore
ZANONI BICCHIERAI.

SCUOLA PREPARATORIA ALLA NORMALE

Avviso.

Le domande dei giovinetti che vogliono entrare in questa scuola per farsi idonei alla Normale, saranno in carta senza bollo, accompagnate bensì dal certificato del medico che attesti la buona salute, e dalla fede di nascita che dimostri aver l'allievo non meno di 12 anni d'età.

Gli esami per gli alunni che non furono approvati nell'agosto p. p., saranno fatti nella mattina del 5 novembre, e quelli per gli ammettendi cominceranno il 10 del medesimo mese a ore 9 antimeridiane.

Firenze, 18 ottobre 1866.

Il direttore
ZANONI BICCHIERAI.

ULTIME NOTIZIE

Sul plebiscito delle provincie venete sono pervenuti i seguenti telegrammi nella sera di ieri 22:

Udine (città). — Voti 5,473 pel sì, 1 pel no.

Monfalcone. — Inscritti 8,212, votarono già 6736. Lo spirito della popolazione eccellente: dunque il clero corrispose al desiderio di tutti.

Padova. — Plebiscito splendidissimo. Nella città sopra 10975 iscritti, hanno votato 10790. La popolazione percorre le vie plaudendo al Re ed all'Italia; le case tutte illuminate.

Chioggia. — Votanti 7992 tutti pel sì.

Rovigo. — Su 10,000 abitanti, votarono 2,760 tutti pel sì.

Adria. — Votarono 2,361.

Vicenza. — Su 34,000 abitanti, votarono 8,810 pel sì, 2 pel no. Le notizie pervenute dai comuni della provincia assicurano eguale splendido risultato.

Un altro telegramma d'oggi, 23 ottobre, aggiunge: Mancano finora le cifre esatte di tutti i comuni; è certo però che la votazione verrà a raggiuarsi tra il terzo e il quarto della popolazione.

Verona. — Votanti pel sì, 16,076, pel no 1. La città è imbandierata ed illuminata splendidamente. Le notizie della provincia promettono pari risultato.

Treviso. — Lo spoglio compiutosi stasera dal pretore ha dato per la città e suburbio 6,990 voti pel sì, nessuno pel no, sopra 7,604 iscritti; nel distretto di Oderzo fino a ieri si avevano 9,233 schede sopra 11,417 votanti presenti.

Venezia. — Voti raccolti in città 34,010. Le urne furono portate alla pretura trionfalmente, con bandiere, musiche, e luminarie. A domani lo spoglio.

Mantova. — Votazione compiuta: domattina sarà fatto lo spoglio.

Este. — Inscritti 9,939, votanti 3,353;

San Pietro Incariano. — Sopra una popolazione di 22,974, votarono 6,136, tutti pel sì.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA COMMERCIALE (Firenze, 23 Ottobre 1866).

VALORI	VALORE NOMINALE	CONTANTI		FINE CORRENTE		PREMI	CAMBI	GROSSI	L	D
		L	D	L	D					
Rendita Ital. 5% god. 1 lugl. 66	59 50	59 40					LIVORNO	8		
Impresito naz. in sottoscr. 5%	73	72 1/2					Detto	30		
Imp. 5% god. 1 lugl. 66	840						Detto	80		
Obb. del Tesoro (1849)	840						ROMA	30		
5% p. 10							BOLOGNA	30		
Az. Banca Naz. Tosc. 1 genn.	1000	1590					ANCONA	30		
Detto Banca Nazion.							NAPOLI	30		
Regno d'Italia. 1 lugl. 66	1000					1480	MILANO	30		
Cassa di sconto Toscana in bot.	250						GENOVA	30		
Banca di Cred. It. god. 1 genn. 66	500						TORINO	30		
Az. del Cred. Mob. Ital.						300 5	VENEZIA e f. g.	30		
Obblig. Tabacco. god. 1 lugl. 66	1180						TRIESTE	30		
Az. SS. FF. Romane	500 66	84					DETTO	30		
Detto con prelat. 5%							VIENNA	20		
(Ant. Cent. Toscana)	500						DETTO	30		
Obblig. 5% delle sud.	500						ANCONA	30		
Obb. 5% SS. FF. Rom.	500						DETTO	30		
Az. ant. SS. FF. Liv.	420						FRANCOPOLY	30		
Detto (del. il suppl.)	420						ANCONA	30		
Obb. 3% delle sud.	500 170	167					LOMBARDIA	30		
Detto	420						DETTO	30	26 75	26 65
Obb. 5% SS. FF. Mar.	500						PARIGI	30		
Az. SS. FF. Merid.	500						DETTO	30	106	105 1/2
Obb. 3% delle sud.	500						LIONE	30		
Ob. dem. 5%, serie c. 1 ott. 66	503 370						DETTO	30		
Detto in serie di 1 e 2	505					370	MARSIGLIA	30		
Detto serie non comp.	505						NAPOLITANI d'oro	21 25	21 20	
Impr. com. 5% obbl. 1 genn. 66	500						Scotto Banca			
Detto in sottoscr.	500									
Detto liberato	500									
Detto di Siena	500									
Motore Barsanti Mat-										
teucci. 1° serie										
Detto detto 2° serie										
5% Ital. in plac. paxi						60 50				
5% Idem Idem						38				

VALORI A PREMI	FINE CORRENTE		FINE PROSSIMA	
	PREMIO LETTERA	PREMIO DENARO	PREMIO LETTERA	PREMIO DENARO
5% godimento 1° gennaio				
3% 1° settembre				
Azioni Strade Ferrate Livornesi				
Detto Meridionali				

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti del 5%, 59 40 per contanti. Dei pezzi da 20 franchi 21 20.

Il Sindaco ANGELO MORVIA.

IMPOSTE SUL TRAPASSO DI PROPRIETÀ E 'SUGLI AFFARI

Torino, addl 4 settembre 1866.

DALLA DIREZIONE GENERALE DELLE TASSE E DEL DEBITO

DALLA DIREZIONE GENERALE DELLE TASSE E DEL DEBITO

MINISTERO D' AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

Divisione Commercio — Ufficio I.

ELENCO DEGLI ATTESTATI DI PRIVATIVA RILASCIATI NEL 5° TRIMESTRE 1866.

N.° D' ORDINE	SPECIE DI ATTESTATI RILASCIATI	NOME, COGNOME E DOMICILIO DEL RICHIEDENTE	DURATA		GIORNO della presentazione della domanda	TITOLO DEL TROVATO
			ANNI MESI	GIORNI		
1866						
1	Privativa	Traverso Carlo e Luigi fratelli a Novi Ligure.	6	0	13 giugno	Regolatore automatico della forza elastica del vapore utilizzando il vapore che esce dal cilindro delle macchine.
2	Id.	Penrice Herbert Newton a Woolton House (Inghilterra).	1	0	30 maggio	Perfectionnements dans les mécanismes employés pour percer des tunnels et galeries dans les rocs.
3	Id.	Paszkowski Jaroslaw Zadora e Sabinski Ozerda a Parigi.	3	0	2 giugno	Procédé perfectionné de fabrication du gaz aérogène.
4	Id.	Sauer Giorgio a Parigi.	3	0	Id.	Perfectionnements dans la construction des marteaux mécaniques.
5	Id.	De Lair de la Brosse Carlo Amedeo e Dubois Maria Giuseppina coniugi a Parigi.	6	0	4 giugno	Appareils perfectionnés propres à l'extraction du soufre.
6	Id.	Coffey Giovanni Ambrosio a Londra.	1	0	Id.	Perfectionnements dans les appareils distillatoires.
7	Id.	De Foresta dottor Giuseppe Francesco a Torino.	1	0	8 giugno	Purificatione igienica ed industriale del gaz luce.
8	Id.	Denans Giovanni Battista a Parigi.	6	0	14 giugno	Système de boîtes de prise d'eau et de leviers à contrepoids, applicables aux bornes fontaines, robinets et autres.
9	Id.	Renner Enrico Odoardo a Parigi.	6	0	Id.	Procédé et appareil destiné à la décomposition des corps gras neutres.
10	Id.	Leroy Carlo, e Durand Pechin Celestino a Gentilly (Seine) Francia.	1	0	14 giugno	Pyromètre à gaz pouvant en même temps servir de thermomètre.
11	Id.	Jones Ralph Agostino e Hedges Giuseppe a Londra.	3	0	15 giugno	Perfectionnements apportés à la transmission des nouvelles au moyen de l'électricité et aux appareils employés à cet effet.
12	Id.	De Milly Luigi Adolfo a Parigi.	6	0	19 giugno	Un mode nouveau de fabrication des acides gras concrets propres à la confection des bougies.
13	Id.	De Cesaris Clemente di Penne.	15	0	15 luglio 1865	Nuovo sistema accelerato di conciare le pelli.
14	Id.	Société des inventions Tombuena (sculpture et armes) a Parigi.	6	0	27 giugno 1866	Machine servant à faire les creux des armes à feu, ainsi que d'autres pièces, cette même machine applicable à divers travaux de sculpture.
15	Id.	Id. id. id.	6	0	Id.	Armes à feu à pivot et à détente cachées.
16	Id.	Lenoir Giovanni Giuseppe Stefano a Parigi.	6	0	Id.	Electrographie.
17	Id.	Whitworth Giuseppe a Manchester (Inghilterra).	14	0	Id.	Perfectionnements dans la fusion du fer et de l'acier et dans les appareils employés pour cette opération.
18	Id.	Perimé Pietro Francesco Leone a Parigi.	3	0	15 luglio	Nouveau mode de fabrication des câbles télégraphiques sous-marins.
19	Id.	Perimé Pietro Francesco Leone a Parigi.	3	0	9 luglio	Perfectionnements aux lignes télégraphiques souterraines.
20	Id.	Silvestro Luigi Giovanni Pietro a Parigi.	3	0	Id.	Serrure de sûreté à sonner par échappement.
21	Id.	Costan Maria J. a Parigi.	6	0	14 luglio	Système de signaux télégraphiques de nuit.
22	Id.	Dullens Ugo a Bibrich (Nassovia).	1	0	Id.	Améliorations dans la fabrication du gaz servant à l'éclairage et dans les substances employées à sa production.
23	Id.	Kossuth Francesco e Luigi Teodoro di Pesth (Ungheria) e Drivet Francesco di Aix.	2	0	1° agosto	Nouveau procédé pour la production de plaques métalliques en creux ou en relief par la galvanisation de matières organiques sensibilisées.
24	Id.	Cosimini Giambattista a Firenze.	1	0	18 agosto	Trasformazione della neve allo stato di ghiaccio.
25	Id.	Clark Giorgio a Londra.	5	0	10 luglio	Enveloppes-bouteilles perfectionnées servant à couvrir, emballer et garantir les bouteilles, cruches ou autres objets fragiles et appareils perfectionnés employés à cette fabrication.
26	Id.	Eades William e Eades William Thomas a Birmingham (Inghilterra).	3	0	20 luglio	Perfectionnements dans les appareils propres à soulever les fardeaux.
27	Id.	Locati Alessandro a Torino.	3	0	Id.	Omnibus d'ambulanza.
28	Id.	Abord Maurizio a Buissonnière (Saone et Loire) Francia.	15	0	Id.	Tuile tubulaire pour plafond.
29	Id.	Lassus Giuseppe a Simone (Gers) Francia.	15	0	25 luglio	Procédé pour le retailage des limes au moyen d'agents chimiques.
30	Id.	Gautier Andrea Giacomo Amando a Parigi.	3	0	1° agosto	Carburé sec inodore et inépuisable pour l'amélioration de l'éclairage au gaz.
31	Id.	Bernabe Mayeul a Lione (Francia).	6	0	Id.	Procédé d'inoxidation des plaques de blindage.
32	Id.	Hervier Michele e Guizot Leone a Parigi.	6	0	3 agosto	Perfectionnements apportés aux appareils régulateurs d'alimentation.
33	Id.	Gianfranceschi Ernesto a Napoli.	1	0	19 agosto	Telidro, ossia macchina per nuotare.
34	Id.	Oldini Giovanni a Prato.	1	0	23 agosto	Surrogazione dell'olio nella filatura delle lane.
35	Id.	Gavazzi cavalier Pietro a Milano.	15	0	27 agosto	Nuovo sistema di locomozione a vapore misto per superare le forti pendenze nelle strade ferrate.
36	Id.	Masserano Pietro a Biella.	3	0	29 agosto	Forno Masserano Aerothermo a moto continuo.
37	Id.	Girard ingegnere Alfredo a Pistoia.	6	0	4 settembre	Floteurs élévatoires ou système Girard pour retirer du fond de l'eau un navire, un câble télégraphique, ou enfin tout autre corps d'une forme et d'un poids quelconque.
38	Id.	Fisch ingegnere Antonio a Firenze.	4	0	3 settembre	Système économique et appareils pour remettre à flot en très peu de temps, les navires de toutes dimensions, coulés à fond et pouvant servir en même temps à prévenir les sinistres sur l'eau.
39	Id.	Vagnone Silvestro a Pinerolo.	1	0	5 settembre	Macchinetta d'attacco del bozzolo.
40	Id.	Telesio Agostino a Genova.	3	0	Id.	Macchina per torrire turaccioli di sughero.
41	Id.	Calamita Giovanni a Caltanissetta.	5	0	20 aprile	Nuovo sistema di applicazione del calorico del calcareone per fondere zolfi e per muovere macchine a vapore, per eudurre acque dai bassi fondi delle miniere, molini, seghe ed altro.
42	Id.	Naslot Maria a Champ, presso Auxerre (Yonne) Francia.	3	0	17 luglio	Nouvelle Béche, dite Béche Naslot.
43	Id.	Ansaldo Ernesto a Livorno.	3	0	10 settembre	Nuova macchina a vapore senza punto morto.
44	Id.	Brunaut Giulio Ferdinando in nome proprio e per conto della società anonima della cassa mobiliare del credito provinciale e comunale a Torino.	1	0	18 agosto	Nouveau système de fabrication du soufre.
45	Id.	Franch de Gaudel a Roano (Francia).	6	0	17 settembre	Gamba di stivale di un solo pezzo.
46	Id.	Ubicini-Martelli Alessandro a Genova.	2	0	3 settembre	Garant-lait.
47	Id.	Dupré Antonio a Parigi.	3	0	22 settembre	Générateur à gaz indépendant.
48	Id.	Boglietti Serafino a Firenze.	1	0	25 settembre	Riduzione della canna del fucile, modello 1860 con alzo da caricarsi per la culatta.
49	Completivo	Vescovadi Angelo a Firenze.	0	0	27 giugno	Apparecchio elettro-magnetico applicato alle macchine locomotive per aumentare l'aderenza.
50	Id.	Theurer Roberto alla Chaux de fond (Svizzera).	0	0	9 luglio	Système de remontoir applicable à tous genres d'échappement.
51	Id.	Conte Francesco a Torino.	0	0	20 giugno	Appareil applicable aux freins pour véhicules de chemin de fer et tout genre de voitures.
52	Id.	Amaret Giovanni Alessandro a Passy presso Parigi.	0	0	27 giugno	Procédé de traitement des minerais de différentes natures et de matières diverses.
53	Id.	Fili Giovanni Pietro a Parigi.	0	0	11 luglio	Perfectionnements apportés dans les appareils propres au rettoyage des blés et autres grains.
54	Estensione	Pellen Antonio a Marsiglia.	0	0	23 agosto	Vernice sottomarina.
DURATA						
			della privativa princi- pale	del prolungamento		
55	Prolungamento	Thomas Pietro Anselmo a Torino.	1	1	5 giugno	Nouveau procédé pour l'extraction du soufre des minerais des solfatares et pour la purification dudit.
56	Id.	Carré Ferdinando Filippo a Parigi.	6	9	6 giugno	Procédés et appareils à produire du froid et fabriquer de la glace.
57	Id.	Canus, Petit e Giboire a Parigi.	3	12	27 giugno	Système de support des rails de chemin de fer.
58	Id.	Betti Giuseppe a Milano.	3	3	23 luglio	Nuovo calorifero asciugante.
59	Id.	Molini Felice a San Francesco d'Albaro (Genova).	3	3	30 agosto	Macchina per impastare e tagliare i tagliatelli e tutt'altra pasta da vermicellato

Firenze, addì 4 ottobre 1866.

Il Direttore capo della Divisione del Commercio
MAESTRI.

FRANCESCO BARBERIS, gerente.

ANNUNZI

NOTA.

Il sottoscritto cancelliere del tribunale civile e correzionale di Firenze rende pubblico e notorio a chiunque possa avervi interesse, come al pubblico incanto del diciannove ottobre andante il signor Antonio Giovannini di Policiano rimase liberatorio per la somma di lire italiane mille e trecento e centesimi trenta degli stabili infrascritti e cessati ad istanza del signor Giuseppe fu Domenico Tana e a pregiudizio del signor Antonio Francini, e come il termine all'aumento del sesto sul prezzo della vendita scade il di tre novembre prossimo avvenire.

Descrizione dei fondi.
Numero tre case e due appezzamenti di terreno posti nel comune del Borgo San Lorenzo, popolo di Razzuolo, luogo detto Razzuolo, descritte e constate come nel bando di vendita del 14 giugno 1866, inserito nella Gazzetta Ufficiale del 20 giugno decorso, n° 169. Li 20 ottobre 1866.

S. MAGNELL, CANCELLIERE.

ESTRATTO DI SENTENZA.

Il tribunale civile e correzionale di Firenze, facente funzione di tribunale di commercio, con sentenza pronunciata il 19 corrente, alle istanze del sig. Cecchi Cesare, negoziante domiciliato in Firenze, ha dichiarato il fallimento di Cecchini David, negoziante di vini in via Condotta di questa città, riservandosi di retrotrarre l'apertura ai termini di ragione. Ha ordinato l'immediato inventario di tutte le mercanzie, masserizie, mobili e quant'altro di spettanza del fallito; ha nominato il signor Catani Alessandro in giudice delegato, ed il signor Tassinari Ga-

tano in sindaco provvisorio; ed ha stabilito per il di 3 novembre prossimo a ore 11 l'adunanza dei creditori, onde procedere alla nomina del sindaco definitivo.

Dalla cancelleria del tribunale civile e correzionale di Firenze.
Li 20 ottobre 1866.

G. MANETTI.

AVVISO D'ASTA

per vendita di sugheri in Calatafimi.

Si deduce a pubblica notizia che alle ore dieci antimeridiane del giorno due dicembre 1866 si procederà nella sala del comune di Calatafimi, ed innanzi il signor sindaco ag'incanti per la vendita dei sugheri scorta di questo fondo comunale da decortizzarsi nei mesi di luglio ed agosto mille ottocento settantatre.

S'invita perciò chiunque aspiri alla suddetta compra di comparire ore sopra nel giorno ed ora avanti indicati per fare i suoi partiti in aumento alla somma di lire ottomila e settecento, di cui allo articolo primo del capitolato formato da detta comunità a 21 settembre 1866, stato debitamente approvato a sei ottobre 1866, indi in detto giorno ed ora si procederà al deliberamento della vendita della suddetta scorta sugheri all'estinzione della terza ed ultima candela vergine a favore dell'ultimo e migliore offerente in aumento alla somma anzidetta di L. 8700 e sotto l'osservanza del relativo capitolato del quale chiunque potrà avere conoscenza nella segreteria comunale.

Si preavvisano gli aspiranti che non saranno ammesse a far partito se non le persone di conoscenza responsabile, le quali dovranno inoltre garan-

tire le loro offerte col deposito in denaro della somma di lire mille.

Che i termini fatali per l'aumento del ventesimo sono stabiliti a giorni quindici, i quali scaderanno con tutto il giorno diciassette dicembre 1866.

Che gli offerenti dovranno anticipare tutte le spese del contratto, copie, compresa una esecutiva per uso dell'Amministrazione comunale, dritti, registro, bollo, depositando tutto nelle mani del segretario comunale.

Si dichiara che nell'asta saranno osservate le formalità di legge.

Calatafimi, 15 ottobre 1866.
Il segretario
SEBASTIANO MARCHESE.

2906

CASSA CENTRALE

DI RISPARMIO E DEPOSITI

Prima denuncia di una cartella di deposito smarrita segnata di numero 5099, sotto il nome Canzi Giuseppe, per la somma di lire 1,720.

Ove non si presenti alcuno a vantare diritti sulla cartella suddetta, sarà dalla Cassa Centrale riconosciuto per legittimo creditore il denunciante, e gliene sarà pagato l'importo a forma della sentenza proferita dalla Corte d'appello di Firenze sotto il 20 maggio 1869.

Firenze, li 22 ottobre 1866.

CASSA DOTALE.

Non avendo avuto luogo l'adunanza del Consiglio Generale del 21 ottobre stante, per mancanza di numero legale, in ordine all'art. 50 degli statuti, viene riconvocata per il 28 ottobre prossimo futuro.

Il presidente del Consiglio Gen.

FRANCESCO GAMBRIERI.

2912

ESTRATTO DI DOMANDA DI STIMA

Il dottor Filippo Dei, legale e possidente domiciliato a Chiusi, per essere soddisfatto di un credito che ha contro Mariotto ed Alessandro Bombagli, possidenti domiciliati in Montepulciano, in ordine ad una sentenza della pretura di detta città del 7 aprile ultimo, nel di tre settembre perduto trasmise ai debitori il precepto a soddisfarlo, colla comminazione che, mancando, sarebbe divenuto alla subastazione di un molino a grano di loro pertinenza, situato nella comunità della città medesima, descritto all'estimo nella sezione K ai numeri 929 e 1068, sul quale era stata iscritta la relativa ipoteca.

Attesa la inutilità di questo avvertimento, il prefato dottor Filippo Dei con atto del 22 stante ha richiesto all'Illustrissimo signor presidente del tribunale civile e correzionale di Montepulciano la nomina di un perito, il quale devenga alla stima dello stabile in conformità degli articoli 663 e 664 del vigente Codice di procedura civile.

F. FILIPPO DEI.

2909

L'EDUCATORE

Foglio settimanale d'istruzione primaria per le scuole e le famiglie, che si stampa da quattro anni in Genova, contiene articoli educativi diversi, esercizi di grammatica, ogni genere di composizioni italiane, problemi di aritmetica, la cronaca dell'istruzione, la cronaca politica, le scuole vacanti, ecc. ecc. Si manda franco a destinazione mediante lire sei all'anno, inviate anticipatamente al direttore dell'«Educatore», Angelo Prioli in Genova.

2910

COLLEGIO-CONVITTO ISRAELITICO

IN MONDOVI-PIAZZA.

Sesto anno.

Esso rimane aperto anche nelle vacanze per le preparazioni agli esami e per le scuole accessorie di musica ed ebraico.

Si cerca un istitutore israelita; e chi desidera concorrere rivolga la domanda coi documenti al rettore.

2856

DE BENDERZ, rabino.

CONVITTO CANDELLERO.

Scuola preparatoria alla Regia Accademia e Regia Scuola Militare di Cavalleria, Fanteria e Marina.

Torino, via Saluzzo, n° 33. 2538

GLI APOSTOLI

di ERNESTO RENAN

Traduzione italiana di Eugenio Torelli-Viollier.

Un grosso ed elegante volume in-64, L. 5 30.

Si spedisce franco e raccomandato.

Dirigarsi a Giuseppe Barberis,

Fondaco di San Niccolò, 23, Firenze.

2539

RICETTARIO

teorico-pratico con processi sopra i vini e liquori in generale. Prezzo lire 2. — Vendesi alla Stamperia di Sant'Antonino, via del Castellaccio, numero 8.

INCHIOSTRI

DA STAMPA di tutte qualità della rinomata fabbrica di J. Knecht di Strasburgo.

Corso dei Tintori, n° 57, piano primo in Firenze.

2540

POLVERE DI MORADE E DALOZ DI LION

Infallibile per la distruzione dei Canardi, Scarafaggi, Grilli, Blatte, Bestie da forno, dei Boje pantere.

Si vende presso tutti i principali farmacisti e droghieri del Regno d'Italia. Inviando lire 1 20 in francobolli se ne riceve franco una scatola, a 6 scatole per lire 6, o 8 scatole per lire 3. — Questa polvere non reca alcun danno alle persone, distrugge soltanto i suddetti insetti.

Deposito generale in Torino, via Pio V, n° 9, vicino al Tempio dei Protestanti.

MANUALE

AD USO

DEI SENATORI DEL REGNO E DEI DEPUTATI

CONTENENTE

LO STATUTO E I PLEBISCI, LA LEGGE ELETTORALE

I REGOLAMENTI DELLE DUE CAMERE

LE PRINCIPALI LEGGI ORGANICHE DELLO STATO

GLI ELENCI

DEI SENATORI DEL REGNO, DEI DEPUTATI E DEI MINISTRI

SUCCEDUTISI DURANTE L'VIII LEGISLAZIONE

(I° del Parlamento Italiano)

PREZZO L. 5.

Dirigersi alla tipografia degli Eredi Botta,

Firenze, via del Castellaccio.

RIVISTA TECNOLOGICA ITALIANA

GIORNALE TEORICO-PRATICO

di Chimica, Agricoltura, Industria, Arti

e Commercio.

Prezzo d'associazione per tutta l'Italia franco di posta:

Per un anno lire 9 | Per sei mesi lire 5 | Per tre mesi lire 3.

Dirigersi con vaglia postale o francobolli in lettera affrancata alla

Direzione della Rivista Tecnologica Italiana, via Goito 9, Torino.

FIRENZE. — Tip: EREDI BOTTA, via del Castellaccio, 2